

FINANZA & MERCATI
ECONOMIA

28

Leri

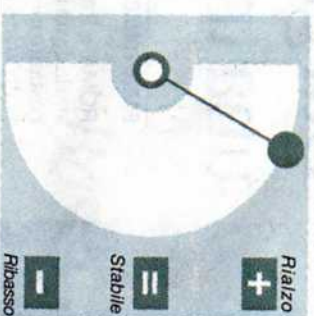
FTSE MIB	19473,35	(+1,51%)
FTSE IT ALL	20109,03	(+1,47%)
FTSE IT STAR	10467,08	(+1,18%)
FTSE IT MID	23055,89	(+0,87%)
COMIT	995,92	(+2,49%)
FUTURE	19491	(+1,39%)

I migliori

	FTSE MIB	Var. %
Suppen	4,03	
Pirelli & C.	2,95	
Fimeccanica	2,71	
Eni	2,57	
Luxottica	2,46	

I peggiori

Impegno	-0,72
Italcementi	-0,15
UBI Banca	-0,14
Mediaset	-0,10
Campari	0,06



Principali titoli del Mercato azionario

Titolo	Pt. RM €	Var. %
A2A	12,220	2,26
Arnasio Sis	12,460	1,14
Alitalia	15,240	1,33
Autogrill	9,325	1,25
Aziut	7,055	1,62
Banca Generali	7,545	1,62
Banca Popolare	4,375	1,39
Beta Pop. Milano	3,408	0,74
Bulgari	6,270	1,13
Buzzi Unicem	8,745	0,69
Campari	4,242	0,06
Cir	1,448	0,70
Enel	3,803	2,36
Eni	15,540	2,57
Enel	13,310	1,68
Fert	6,685	2,19
Fimeccanica	6,500	2,71
Generale	8,000	0,06
Generale-Si	14,930	0,95
Geax	4,010	2,17
Impegno	1,940	-0,72
Intesa Sanpaolo	2,123	-0,15
Italcementi	6,795	0,49
Lombardia	12,310	0,49
Luxottica	20,430	2,46
Mediaset	4,918	-0,10
Mediocredito	6,105	1,24
Mediocredito	3,382	1,27
Monte Paschi Si	0,881	0,74
Parmalet	1,978	0,82
Pirelli & C.	0,454	2,95
Pyraman	12,530	0,97
RCS Mediagroup	1,146	1,87
Suppen	25,290	4,03
Snam Gas	3,370	0,82
STMicroelect	6,575	1,23
Terna	0,965	0,36
Telecom IT	15,180	0,33
Tenaris	3,075	-0,14
UBI Banca	7,165	-0,14
UBI w 09-11	0,021	-2,28
Unicredit	1,654	0,43
W Mediocredito 11	0,670	0,45
	0,045	0,89

Pensioni, ultimatum Ue all'Italia

“Alzate subito l'età di uscita delle donne statali a 65 anni, come gli uomini”

DAL NOSTRO INVIATO

ANDREA BONANNI

BRUXELLES—L'Italia deve alzare subito, e comunque molto prima del 2018, l'età pensionabile delle donne impiegate nella pubblica amministrazione a 65 anni, come per gli uomini. L'ingunzione arriva dalla Commissione europea, che ieri ha inviato una nuova lettera di messa in mora contro il governo italiano per il mancato rispetto di una sentenza della Corte di Lussemburgo. Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, tenterà una mediazione incontrando lunedì il commissario alla Giustizia, Viviane Reding, perché è giusto dare alle donne il tempo di organizzare il proprio percorso di vita. Secondo lo stes-

so alla decisione di Bruxelles sono apparse, in un primo momento, disomogenee. Il ministro per le politiche comunitarie, Andrea Ronchi, è stato critico nei con-

fronti della Commissione: «È necessario che Bruxelles comprenda la delicatezza di questa materia e rispetti il criterio di gradualità scelto dal governo, un criterio

conforme alle richieste avanzate dalle istituzioni europee». Ma il ministro degli Interni, Maroni, sembra più favorevole a venire a patti: «Siccome è una ingiunzio-

L'età pensionabile di vecchiaia per le donne del pubblico impiego

Il piano del Governo



La richiesta della Ue



61

62

63

64

65

61

?

65

61

?

65

61

?

65

61

?

65

Secondo Sacconi

2010

2012

2014

2016

2018

2010

2011

2012

2010

2011

2012

2010

2011

2012

2010

2011

2012

Via libera dell' Authority al piano frequenze

vuole che l'aumento scatti già nel 2012 invece del 2018 previsto

so ministro, la Commissione vuole che l'innalzamento a 65 anni scatti già nel 2012, quindi sei anni prima del termine previsto dal governo italiano. Si cercherà un compromesso.

Nel novembre 2008 la magistratura europea aveva dato ragione ad un ricorso della Commissione e condannato l'Italia per la discriminazione nell'età pensionabile applicata a uomini e donne nella Pubblica amministrazione. Una sperequazione che, secondo la Corte di Giustizia, violava il principio della parità retributiva. La Commissione aveva aperto su questo punto una procedura contro l'Italia già nel 2005. Dopo la sentenza il governo, con un decreto del 2009, aveva previsto di portare anche per le donne l'età della pensione a 65 anni, ma aveva stabilito un meccanismo graduale che avrebbe di fatto equiparato il trattamento tra i due sessi solo nel 2018.

Ieri la Commissione ha fatto sapere che considera inaccettabile il periodo transitorio, in quanto di fatto prolunga lo stato di discriminazione. «Ci aspettiamo che l'Italia ottemperi pienamente, e immediatamente, alla sentenza della Corte, che aveva già precisato come non fosse consentito alcun periodo transitorio», ha detto il portavoce della Reding.

In base alla procedura avviata, l'Italia ha ora due mesi per rispondere. Se la risposta non sarà ritenuta adeguata e la norma non verrà corretta, la Commissione potrà fare nuovamente ricorso alla Corte, minacciando una multa per ogni giorno di non rispetto della sentenza.

Le reazioni del governo italia-

LUCA PAGNI

MILANO — È un primo passo per regolare un settore che fino ad oggi è cresciuto in modo disordinato. Per fare un paragone, è stato approvato quello che si potrebbe definire il piano regolatore, il quadro generale delle regole tecniche per l'utilizzo di quelle che è un "bene pubblico". Ora bisognerà decidere cosa costruire e a chi assegnare i permessi.

Si può spiegare anche in questo modo il Piano di assegnazione delle frequenze del digitale terrestre che ieri è stato approvato all'unanimità dai commissari dell'Agcom, l'autorità per le comunicazioni. «Il



Corrado Calabrò

Previsti servizi innovativi come la banda larga mobile di quarta generazione

piano - silegge in una nota dell'Agcom - si conforma ai principi di uso pluralistico ed efficiente delle frequenze su tutto il territorio previsti dalle norme vigenti e dagli indirizzi comunitari, fornendo i criteri tecnici e metodologici per la pianificazione, nazionale e locale.

In buona sostanza, i tecnici dell'Authority hanno provveduto a riordinare la materia. Per prima cosa hanno razionalizzato le reti esistenti, sia quelle nazionali che quelli locali. Hanno individuato le frequenze destinate alla gara per l'assegnazione dei nuovi multiplex destinati agli operatori televi-

sivi che vorranno entrare nel mercato italiano, nonché le frequenze che saranno dedicate ai servizi innovativi. Il piano tiene conto anche delle indicazioni dell'Unione Europea sulla futura utilizzazione delle frequenze destinate ai servizi di telecomunicazione per servizi innovativi quali la banda larga di quarta generazione.

Approvato il quadro generale, ora si passa ai tavoli tecnici. Ma, soprattutto, si potrà dar seguito alla gara per l'assegnazione di cinque multiplex - le piattaforme che possono tenere 5-6 canali ciascuno - che saranno messi a disposizione di nuovi soggetti. Gara a cui ha in-

tenzione, per esempio, di partecipare anche Sky se Bruxelles arriverà il via libera entro l'estate.

Positivo, in prima battuta, il giudizio del centrosinistra responsabile Comunicazione del Pd, Paolo Gentiloni «tutto dipenderà dai passi successivi: evitare che Rai e Mediaset superino il tetto di multiplex indicato dall'Unione Europea, assegnare con una gara serie i cinque multiplex ai nuovi entranti, ricavare dal passaggio della tv al digitale quel dividendo a favore della banda larga come negli altri paesi europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8-11 giugno 2010

Rimini Fiera

Ingresso sul - Orario: 9.00 - 17.00

packology

Exhibition of Technology for Packaging and Processing



Rimini Fiera
Expo 2010

Organizzato da



Registrati on line e stampa il tuo biglietto gratuito **FAST PASS**
www.packologyexpo.com

infovisitatori@riminifiera.it

L'OTTOVOLANTE

EUROLANDIA PROVA A RIPARTIRE

GIUSEPPE TURANI

Notizie relativamente buone dall'area euro. La stima finale dell'indice Pmi servizi (previsioni dei direttori degli acquisti) è risultata pari a 56,2. Quindi si è arrivati a un valore un po' più alto di quello del mese di aprile (che è stato uguale a 55,6). Il leggero incremento del Pmi servizi è comunque di forme nei vari paesi europei. Si notano, infatti, lievi arretramenti in Germania e in Italia e lievi progressi in Francia e in Spagna. In sostanza, sembra di capire che la congiuntura europea si muove, ma molto lentamente (come risulta anche da altri segnali). Secondo gli esperti della banca d'affari Goldman Sachs, comunque, questi valori dell'indice Pmi sarebbero compatibili con una crescita dell'area euro, nel secondo trimestre 2010, dello 0,7 per cento sul trimestre precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREA, STAMPA E METTI IN VENDITA IL TUO LIBRO. IL PREZZO LO DECIDI TU.

ilmiolibro.it

ORO E MONETE AUREE

03 giugno	03 giugno	03 giugno
Oro fisico (Euro/g)	32,27	32,27
Oro fisico (dall'India)	1.213,00	1.213,00
Oro fisico (dall'Australia)	301,89	301,89
Oro fisico (dall'America)	42,99	42,99
Oro fisico (dall'Europa)	12,09	12,09
Oro fisico (dall'Asia)	12,09	12,09
Oro fisico (dall'Oceania)	12,09	12,09
Oro fisico (dall'America)	12,09	12,09
Oro fisico (dall'Europa)	12,09	12,09
Oro fisico (dall'Asia)	12,09	12,09
Oro fisico (dall'Oceania)	12,09	12,09

EURIBOR

Scadenza	Tasso 360	Tasso 365
1 mese	0,4320	0,4380
3 mesi	0,4320	0,4380
6 mesi	0,4320	0,4380
12 mesi	0,4320	0,4380

BORSE INTERNAZIONALI

Paese/Indice	03-06	Var. %
DJ Stoxx Euro	252,42	+1,30
Hong Kong HS	19786,71	+1,62
Johannesburg	25340,03	-1,08
New York (S&P 500)	1102,71	+0,39
New York (DJ Ind.)	1253,72	+0,04
Nasdaq Comp.	2303,03	+0,96
Singapore ST	2793,47	+2,42
Sydney (All Ords)	4506,25	+2,33
Tokio (Nikkei)	9914,19	+3,24

BORSE EUROPEE

Paese/Indice	03-06	Var. %
Amsterdam (Aex)	327,03	+1,39
Bruxelles (Bel 20)	2484,27	+0,81
Francforte (Xet Dax)	6054,63	+1,23
FTSE Eurotrack 100	2140,15	+1,31
Londra (FTSE 100)	5211,18	+1,16
Madrid Ibex35	9276,20	+0,09
Oslo Top 25	323,48	+2,29
Parigi (Cac 40)	3557,34	+1,59
Vienna (Aex)	2364,80	+0,79
Zurigo (SMI)	6418,82	+0,79

Lemogli lavorano già adesso due ore al giorno più dei mariti

Il dossier

LA STRETTA
La Ue ha dato all'Italia un ultimatum ad elevare immediatamente l'età pensionabile delle donne a 65 anni, equiparandola a quella degli uomini, nel settore pubblico

BARBARA ARDU

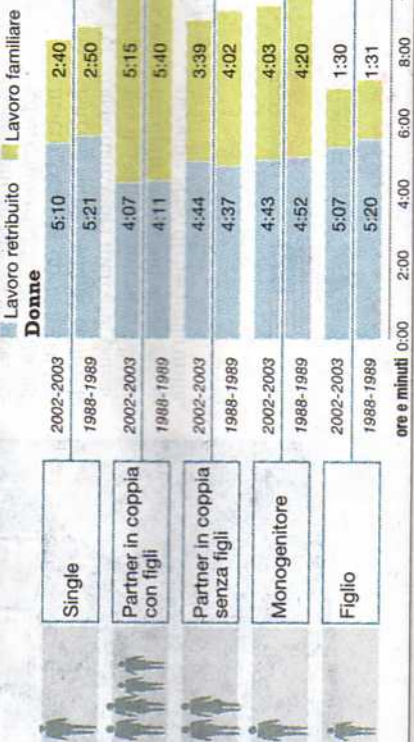
ROMA — Nel mondo del lavoro tra uomini e donne forse l'unica parità raggiunta, almeno in Italia, è sull'età pensionabile nel pubblico impiego. A casa non prima dei 65 anni. Per il resto è tutta una disparità. Quando lavorano le donne guadagnano meno degli uomini e in poche arrivano a ruoli dirigenziali. Sono, insieme ai giovani, le nuove protagoniste del precariato, tant'è che pur rappresentando il 38 per

cento degli occupati, raggiungono il 51 per cento tra i lavoratori instabili. E per finire quando "staccano" sono loro a sobbarcarsi la fatica del vivere quotidiano: la cura dei figli, la spesa, gli anziani, la casa. Un doppio lavoro che secondo l'Istat vale quasi due ore in più al giorno rispetto a quanto faticano mariti, fratelli o compagni. Comunque uomini. Pulire, cucinare, fare ordine è, per il 90 per cento delle famiglie italiane, un lavoro da donne. Esclusivamente femminile, se

parliamo di lavare e stirare. Va un po' meglio, secondo i dati Istat, solo se i coniugi sono "laureati". Dunque le donne del pubblico impiego costrette alla pensione cinque anni più tardi si sobbarcheranno ancora cinque anni di doppio lavoro. Non è dunque un gran traguardo l'equiparazione dell'età pensionabile tra i sessi nel pubblico impiego. Anzi c'è chi sostiene che invece della parità Ue e governo sanciscano una disparità di trattamento. La pensa così, ma non è la sola, Giovan-

na Altieri, direttrice dell'Ires, che da anni studia il mercato del lavoro con lo sguardo rivolto all'universo femminile. «La possibilità di poter scegliere se andare in pensione a 60 anni — sostiene la ricercatrice — sanciva per le donne italiane una differenza che è sotto gli occhi di tutti: un lavoro più discontinuo dovuto alla nascita e alla cura dei figli in assenza, rispetto ad altri Paesi, di aiuti diretti alla famiglia, di asili nido, di assistenza».

Uomini e donne, il lavoro a casa e in ufficio



Quanto vale il lavoro di casa in Italia

Dati medi 2002-2003

	Uomini	Donne	Media totale
Minuti al giorno	115	347	233
Ore al giorno	1,92	5,78	3,89
Ore all'anno	700	2110	1419
Retribuzione oraria "virtuale"	8,76 euro	6,94 euro	7,83 euro
Retribuzione annuale "virtuale"	6.132 euro	14.643 euro	10.473 euro
Valore totale dei lavori di casa	124,6 mld di euro	308,19 mld di euro	433,3 mld di euro
Valore in % del Pil	9,5%	23,4%	32,9%

Fonte: Eurostat, Elaborazioni Fondazione Rodolfo De Benedetti



PRIMO

stival dell'Economia
la prima giornata
pello per l'Isae

RENTO — No alla chiusura
dell'Isae. A lanciare l'appel-
lo contro la decisione del go-
verno, contenuta nell'ulti-
mo na manovra finanziaria, è
stato il presidente dell'isti-
tuto di ricerca economica,
Alberto Majocchi, all'aper-
tura della quinta edizione
del Festival dell'economia
di Trento dedicato que-
st'anno proprio a "Informa-
zione, scelte e sviluppo".

«In Gran Bretagna — ha
letto Majocchi — la prima
lezione del nuovo gover-
no è stata quella di favorire la
reazione di un'autorità in-
dipendente che analizzi la
politica economica e le que-
stioni fiscali. Quello che noi
acciamo in Italia da anni.
Ma nel recente provvedi-
mento del governo italiano è
prevista l'abolizione dell'I-
sae». Da qui l'invito a sotto-
crivere la petizione di pro-
posta.

Il Festival andrà avanti fi-
no a domenica: quattro
giorni di dibattiti e incontri
con autori di libri. Tra i rela-
tori diversi premi Nobel, co-
me Vernon Smith che ieri se-
ne ha parlato delle due gran-
di bolle immobiliari negli
Stati Uniti. In tutto si terran-
no 78 incontri e 80 saranno i
relatori. «Lo spirito del Festi-
val — ha detto il presidente
della Provincia di Trento,
Giovanni Dellea — durante la
conferenza stampa di inau-
gurazione al Castello del
buon consiglio — è quello di
guardare alla verità, al ri-
petto reciproco e alla di-
scussione. Perché la carat-
teristica del Festival è, appun-

Obbligazione Royal 5% Flex.

5% fisso per 5 anni e dal sesto al decimo anno può diventare Euribor 6m.



Le obbligazioni Royal ti danno la sicurezza e la trasparenza in Borsa Italiana (mercato MOT) con liquidità esposta che stai cercando con investimenti differenti per rendimento, da Banca Akros (Gruppo BPM). La tassazione è al 12,5%. durata e pagamento delle cedole. Attraverso la tua banca L'investimento minimo è di soli 1.000 Euro (1.000 Dollari nel di fiducia, puoi acquistarle e rivenderle quando vuoi, anche caso della Four%). L'emittente è RBS N.V. (rating S&P A+, prima della scadenza, perché sono quotate in continuo Moody's A2).

	Periodicità cedole	Ammontare cedole lordo	Scadenza	Codice ISIN
ROYAL 5% FLEX	semestrali	5% fisso, con facoltà dell'emittente di pagare dal sesto anno Euribor 6m	23.03.2020	NL0009294057
ROYAL PROTEZIONE	annuali	6% per i primi due anni e dal terzo all'ottavo anno Inflazione europea con un minimo del 2,75%	23.03.2018	NL0009294032
ROYAL RIPRESA	trimestrali	da Euribor 3m + 2,50% il primo anno a Euribor 3m + 0,25% il decimo anno. Spread decrescente di 0,25% di anno in anno	23.03.2020	NL0009294024
ROYAL FOUR%	trimestrali	in Dollari (rischio cambio), 4% lorda all'anno	07.05.2015	XS0502707853

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro. In relazione alle "US Persons" possono essere applicabili leggi USA. Tutte le suddette informazioni devono essere necessariamente integrate con quelle messe a disposizione dell'intermediario in base alla normativa di volta in volta applicabile. PRIMA DELLA NEGOZIAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL BASE PROSPECTUS relating to notes approvato da AFM in data 01.07.2009 E, IN PARTICOLARE PER I FATTORI DI RISCHIO ED I RENDIMENTI MEDI ANNUI GARANTITI, I PERTINENTI FINAL TERMS/SCHIEDI PRODOTTO. Il rendimento lordo del BTP 4,5% 01.02.2018 è 3,43%, del BTP 4,25% 01.03.2020 è 3,91% e dell'obbligazione Italy 15 USD 4,50% è 3,85% (dati al 24.05.2010).



Per la documentazione delle Obbligazioni Royal: sito www.rbsbank.it/markets
Per maggiori informazioni: e-mail markets.it@rbs.com Numero Verde 800 920 960.



«nell'obbligo di andare in pen-
sione a 65 anni», aggiunge More-
na Piccinini, segretario confede-
rale della Cgil. Non solo. «Questo
governo di centro — destra, lo
stesso che ha sollevato anni fa il
problema in sede Ue, ha un solo
obiettivo, mettere le mani sui
contributi delle donne che do-
vrebbero andare in pensione,
per coprire buchi di bilancio. Un
sacrificio chiesto dunque, non
per far crescere il Paese, per dare
lavoro ai giovani, ma per fare cas-
sa. Non a caso — aggiunge —
nessuno si sogna di chiedere l'e-
quiparazione nel settore priva-
to». Come la Cgil, Uil e Cisl chie-
dono unanimi che il governo
chiarisca su un accordo che era
stato già raggiunto dieci mesi fa.
Ma la disparità tra uomini e
donne ha tutta l'aria di inasprirsi
nei prossimi decenni. «Il merca-
to del lavoro — sostiene Altieri —
è diventato più ostile per il sesso
femminile, tant'è che il precaria-
to ha sempre più il volto di don-
na. E gli sforzi degli uomini per
aiutare a casa e con i figli (che ci
sono) — aggiunge la direttrice
dell'Ires — si scontrano con una
struttura dell'occupazione ma-
schile molto rigida, che lascia po-
co spazio a queste attività. Dun-
que siamo in un circolo vizioso,
dal quale è difficile uscire» se non
col politiche e servizi alla fami-
glia. Proprio quegli investimenti
compensativi a favore delle don-
ne — dichiara Rossana Dettori
segretaria, confederale Cgil, pro-
messi dal governo in cambio del-
l'innalzamento dell'età che però
«sono caduti nel dimenticatoio».
Nell'attesa che il «circolo vi-
zioso» si chiuda, nascono sem-
pre meno figli e sono sempre me-
no, rispetto agli altri Paesi euro-
pei, le donne italiane che vanno
a lavorare fuori casa o che sareb-
bero disposte a farlo. Una scelta
fatta dalla metà delle donne ita-
liane, contro un terzo della me-
dia europea. Eppure quel lavoro
tra le mura domestiche vale 308
miliardi di euro l'anno. Una for-
tuna.